

Focolaio a Cortemaggiore, quarantena per 20 Girometta: «È vietato abbassare la guardia»

Forse partito da alcuni ragazzi di ritorno dalla riviera romagnola c'è apprensione nel paese

CORTEMAGGIORE

Da qualche giorno in paese circolano alcune voci su un nuovo focolaio di contagio da coronavirus che avrebbe colpito alcuni ragazzi tornati da una vacanza

sulla riviera romagnola. Voci che troverebbero un possibile riscontro nell'aumento delle persone in quarantena sul territorio di Cortemaggiore. «Posso confermare che le persone sottoposte a quarantena sono aumentate in modo considerevole negli ultimi due giorni, passando da 6 a 20 - ha spiegato il sindaco di Cortemaggiore, Gabriele Girometta - Questo non significa comunque che

siano 20 nuove persone contagiate, ma potrebbe voler dire che tre o quattro hanno riscontrato sintomi e hanno avuto un tampone positivo, di conseguenza anche la loro famiglia è stata messa, in via precauzionale, in quarantena». L'isolamento forzato al quale vengono sottoposti gli individui colpiti dal virus e i loro congiunti, proprio per limitare il contagio, dura normalmente una de-

cina di giorni, durante i quali viene eseguita la profilassi adeguata, terminati i quali, dopo un ulteriore tampone, che comprova la guarigione e la non contagiosità, il soggetto può tornare alla normale vita di tutti i giorni. «Vorrei comunque fare l'ennesimo appello ai cittadini di Cortemaggiore di tenere alta la guardia. - prosegue Girometta -. Le poche regole da seguire sono fonamen-

tali: la mascherina indossata nei luoghi pubblici, la igienizzazione delle mani e il distanziamento di almeno un metro tra le persone. Non sono restrizioni impossibile ma, se riusciamo a seguirle, il contagio potrà diminuire. Purtroppo, il virus c'è ancora, lo ripeto alla noia, stiamo attenti e continuiamo a rispettare questi comportamenti preventivi. Non possiamo rischiare di contagiare i nostri parenti e amici solo per la svogliatezza e la superficialità di seguire semplici regole a tutela della nostra e altrui salute». La preoccupazione dei cittadini, appena appresa la notizia di un possibile contagio di alcuni ragazzi del paese, è quella di aver potuto

avere contatti con loro nei giorni scorsi. I primi sintomi, ad alcuni, sarebbero arrivati martedì scorso, e da quel momento sarebbero stati messi in isolamento ma, la sera prima, tutto il gruppo di vacanzieri, sempre che il contagio sia avvenuto durante le ferie, cosa tutta da verificare, avrebbe comunque frequentato la serata dedicata al Patrono, lunedì 10 agosto, con varie cene sotto i portici del centro ed esibizioni di artisti di strada. L'attenzione e la preoccupazione di un ritorno del virus è alta, e la cittadinanza spera che il possibile contagio sia stato fermato in tempo. I prossimi 15/20 giorni daranno il responso.

Flu